

PROGETTO HELP: un percorso per ricominciare

STORIE DI ORDINARIA VIOLENZA

La famiglia - il luogo ideale della protezione - diventa in alcuni casi una trappola dove si vive paura, pericolo e angoscia:

“Mio marito mi insulta e mi denigra da anni, forse ha ragione, la colpa è mia, non valgo nulla.”

“Le sue parole mi fanno così male... sarebbero meglio le botte?”

“Il lavoro lo stressa così tanto. Non riesco a farlo rilassare. Lui si sfoga su di me, ma poi si sente in colpa e mi chiede scusa.”

“... potrei lasciarlo, ma i figli?”

“Sono felice. Mi sono accorta di essere incinta. Lui con una battuta raggela tutti i miei entusiasmi: - Mi sento come se avessi un morto in casa! -. Di comune accordo, se così si può dire, optiamo per l'interruzione di gravidanza”.

“Da un anno, mio marito è diventato più violento. Mi picchia e mi insulta di continuo. L'ho denunciato solo qualche mese fa... ma ho paura. Prima o poi mi farà male di brutto”.

“Mi trovo all'ospedale a causa della perforazione del timpano destro e di alcuni tagli da coltello sulla pancia e sulle braccia”.

“Alle 7 del mattino, dopo una notte in bianco per l'ennesima lite, mio marito prende un biberon e lo riempie con ammoniaca, detersivi e altri acidi che trova in casa. I bimbi dormono nella loro stanza. Sono in bagno, mi sto preparando per andare in ufficio. Vedo aprirsi la porta. Mi dice: - Così diventi un po' brutta anche tu! -. Faccio in tempo a vedere il gesto e d'istinto lo evito.”

I CONTENUTI DEL “PROGETTO HELP”

La volontà di prevenire e contrastare la violenza alle donne, ci ha portato a concentrare le nostre risorse e le nostre energie verso azioni mirate a superare l'abuso e favorire un percorso di affrancamento e recupero, affinché le donne possano, riappropriarsi del diritto di progettare, sognare e vivere una quotidianità più serena.

Uno spazio neutro in cui ogni malessere possa essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove sia possibile ritrovare quella forza che sta alla base del coraggio di agire per riprendere in mano la propria vita, ritrovare dignità e riconoscere la propria identità.

Anche passando attraverso il dolore, ogni donna deve poter vivere, lavorare, amare riproponendo se stessa al mondo.

Donne & Futuro propone:

- **un servizio di prima accoglienza,** di ascolto e attivazione delle risorse presenti nell'associazione Donne & Futuro e sul territorio;
- **un sostegno psicologico** per gruppi di donne con esperienze simili per comprendere ed elaborare insieme i vissuti, le emozioni e le angosce legate alla propria storia e per far rinascere le idee, accrescere la fiducia in se stesse e progettare le possibili alternative per un futuro migliore;
- **consulenza legale;**
- **azioni di orientamento** (individuali e collettive), di valorizzazione del patrimonio, di capacità e di esperienze, di sviluppo delle dinamiche relazionali e di comunicazione tra donne;
- **progetti di adesione** a tirocini lavorativi presso aziende, attività commerciali, enti pubblici.

... Una parte di noi guarda indietro, con il desiderio e la nostalgia della magia che abbiamo perduto, una parte è lieta di abbandonare il passato caotico, una parte guarda davanti a sé con tutto il coraggio cui può fare appello, un'altra è eccitata dalle proprie risorse, e un'altra ancora se ne sta immobile e non osa guardare, né da una parte, né dall'altra. E' il momento di decidere, è il momento di volare come una farfalla, è il momento di lasciare andare il passato e rivolgersi verso il futuro. Non è facile ma è possibile... anch'io posso volare!

Vogliamo una società senza donne offese e sfigurate nel corpo e nell'anima, umiliate, uccise, per mano degli uomini! (Melina Caudo)